

**SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI
DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI- PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	Cooperativa Solco Imola s.c.s.
TITOLO DEL PROGETTO	Uno sguardo verso il futuro
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	Valenza territoriale – distretto di Imola

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Negli ultimi anni è aumentato il numero di famiglie che vivono in condizioni di disagio e difficoltà, con situazioni sempre più complesse. Di conseguenza, l'Azienda Servizi alla Persona attiva nel territorio ha intensificato gli interventi domiciliari a favore di minori e famiglie prese in carico, con l'obiettivo di supportarle direttamente al domicilio

La cooperativa Solco Imola da vari anni svolge in regime di appalto interventi domiciliari a sostegno della genitorialità a favore di minori che vivono situazioni di povertà, situazioni di deprivazione di isolamento sociale. Dopo vari mesi i servizi domiciliari vengono chiusi per raggiungimento degli obiettivi, ma nelle famiglie restano sempre tante fragilità, gli adolescenti spesso non hanno possibilità di sperimentare e vivere esperienze aggregative. Le famiglie che hanno condiviso un percorso domiciliare a volte fanno rete fra di loro, gli adolescenti si conoscono e chiedono di poter continuare a sperimentare attività insieme ai propri coetanei.

L'esperienza maturata in questi anni ci ha mostrato come, nella maggior parte dei casi, le famiglie incontrino notevoli difficoltà nel muoversi in autonomia. Spesso non dispongono della patente, nutrono diffidenza, temono che i figli affrontino esperienze senza la presenza di una figura educativa di riferimento oppure vivono situazioni economiche tali da non poter sostenere i costi degli spostamenti. Nonostante ciò, i ragazzi e le ragazze hanno espresso più volte il desiderio di continuare a svolgere attività insieme agli educatori.

A tal fine si è pensato di attivare un progetto denominato **“Uno sguardo verso il futuro”** che ha i seguenti obiettivi:

- Favorire la socializzazione e l'aggregazione di ragazzi e ragazze del Circondario Imolese che vivono in situazioni di povertà culturale;
- Promuovere l'inclusione sociale di adolescenti a rischio di abbandono scolastico;
- Consolidare e supportare relazioni tra pari, nate attraverso i progetti di educazione domiciliare di sostegno alla genitorialità della Cooperativa Solco Imola in coprogettazione con Asp;
- Favorire interventi di mobilità e sviluppo sostenibile, promuovendo il risparmio energetico e la sensibilizzazione verso stili di vita sani;
- Valorizzare le competenze dei ragazzi e delle ragazze e metterle in rete per poter essere colte dai propri coetanei nell'ottica della peer education;
- Promuovere un confronto con gli adolescenti sullo sviluppo digitale sociale, stimolandoli ad un uso consapevole delle nuove tecnologie, promuovendo momenti di detox dal cellulare;
- Cooprogettare con gli adolescenti la realizzazione di attività da fare insieme;
- Promuovere una cultura dell'aiuto reciproco e dello scambio relazionale utilizzando anche le tecnologie digitali.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO, NELLA PROGETTAZIONE E NELLA REALIZZAZIONE (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Gli adolescenti che hanno concluso gli interventi domiciliari ci hanno manifestato il desiderio di essere coinvolti in nuovi progetti. L'esperienza realizzata nel 2024 con il progetto "Non finisce qui" ha evidenziato un forte coinvolgimento da parte dei ragazzi e delle ragazze: alcuni di loro si sono organizzati in autonomia, vivendo esperienze significative di confronto, socializzazione e divertimento. Le famiglie hanno accolto con entusiasmo questa iniziativa. Sulla base di questi risultati, è nata l'idea di offrire anche ad altri adolescenti – che hanno concluso il percorso educativo domiciliare – nuove opportunità di crescita. L'obiettivo è quello di organizzare momenti di ritrovo, laboratori creativi e digitali, uscite e attività di gruppo, accompagnati dagli educatori ma con un maggiore grado di autonomia rispetto agli interventi domiciliari tradizionali. Nel confronto con gli operatori del SST è emersa una criticità condivisa: molte famiglie faticano a gestire le problematiche legate all'adolescenza, si sentono sole nell'affrontare il complesso ruolo genitoriale, prive di una rete di supporto e preoccupate per l'equilibrio familiare. In risposta a questi bisogni, si prevede l'avvio di un percorso di incontri a sostegno della genitorialità, condotti dalla pedagoga della Cooperativa Solco Imola, incentrati su temi quali le regole, il ruolo educativo della famiglia, la negoziazione con i figli e le principali difficoltà genitoriali. L'esperienza maturata negli anni attraverso gli incontri con i genitori ha confermato quanto sia importante per le famiglie poter contare su spazi di ascolto, confronto e supporto, per affrontare insieme la complessità della genitorialità contemporanea.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto si articola IN TRE AZIONI.

AZIONE 1 L'idea è quella di promuovere momenti con gli adolescenti dagli 11 ai 19 anni conosciuti attraverso gli interventi educativi domiciliari, ampliare l'offerta educativa dei Centri di aggregazione giovanile, far vivere ai ragazzi e alle ragazze esperienze divertenti e piacevoli nell'anno 2025. Il progetto vuole promuovere il protagonismo diretto di adolescenti e preadolescenti, coinvolgendoli maggiormente nel proprio contesto di appartenenza e nelle opportunità del proprio territorio (culturali, sportive, ricreative e ambientali) e ha l'intenzione di promuovere una maggior autostima e prevenire il ritiro sociale degli adolescenti che vivono situazione di povertà culturale. I gruppi dei ragazzi saranno condotti da un team di educatori che prenderanno contatto con le famiglie, le equipe del Servizio Sociale Territoriale per inserire i minori nelle attività programmate.

Inoltre verranno proposti 5 laboratori per i ragazzi e le ragazze: **1) un laboratorio di Esperienza di stimolazione multisensoriale metodo Snoezelen presso il centro Polifunzionale Bambu Blu** al fine di promuovere il benessere generale, il tono dell'umore e la regolazione emotiva. Conoscere la consapevolezza del sentire il proprio corpo e le proprie emozioni favorisce la relazione e l'interazione in un contesto innovativo e fortemente motivante, per imparare a prendersi cura di sé, guidati da un esperto formato e certificato ISNAMSE. Le attività verranno svolte in piccolo gruppo, max 4 partecipanti. **2) un laboratorio di fotografia** per esprimere le proprie emozioni attraverso la fotografia, aiutare gli adolescenti a gestire la propria immagine e partendo da tematiche scelte da loro, condividere una passione, quella delle immagini e della comunicazione. L'esperienza maturata con i ragazze ha insegnato che attraverso le foto si comunica il proprio mondo, le proprie emozioni, passioni e emozioni, fare un percorso con gli adolescenti favorisce la loro capacità di imparare ad esprimere le loro emozioni. **3) un laboratorio di arteterapia** attraverso attività creative, espressive, attraverso la partecipazione delle attività museali organizzate all'interno del progetto "Mia" promosso dal Comune di Bologna. Le tecniche proposte permettono di esprimersi senza esporsi in prima persona e favoriscono momenti di sostegno reciproco tra gli adolescenti. **4) un laboratorio di cineforum** che attraverso la visione di film scelti insieme ai ragazzi e

alle ragazze favorirà negli adolescenti una riflessione sulla loro vita, sulle loro aspirazioni, promuoverà momenti di confronto in gruppo e cercherà di far fare esperienze in piccolo gruppo per contrastare il fenomeno del ritiro.

5) un laboratorio ludico-sportivo, realizzato grazie alla collaborazione consolidata negli anni con esperti di dodgeball e di altre discipline, con l'obiettivo di offrire momenti di aggregazione e favorire l'acquisizione di nuove competenze in ambito sportivo e ludico.

Le attività proposte mirano a **promuovere il coinvolgimento attivo dei/delle partecipanti** nella coprogettazione dei laboratori, rafforzare l'autostima e creare occasioni significative di socializzazione.

Il progetto si pone come obiettivo principale la prevenzione dell'abbandono scolastico, sostenendo in particolare i ragazzi e le ragazze più fragili, attraverso esperienze che valorizzano il loro protagonismo e le loro potenzialità attraverso la collaborazione che abbiamo già attivato in questi anni con esperti in dodgeball e altre attività sportive per poter vivere momenti aggregativi e acquisire nuove conoscenze sul tema ludico/sportivo.

Obiettivo delle varie proposte sarà promuovere il coinvolgimento attivo dei ragazzi partecipanti nella coprogettazione dei vari laboratori, favorire la loro autostima e fare vivere esperienze aggregative. Il progetto ha l'obiettivo di ridurre l'abbandono scolastico e favorire una maggior autostima nei ragazzi fragili.

AZIONE 2 In questi anni i ragazzi che vivono in situazioni di povertà culturale chiedono di poter fare esperienze ludiche nel territorio, poter andare nei parchi acquatici, nei parchi tematici, organizzare uscite al mare, visite nei musei e nelle fattorie didattiche. Le esperienze svolte in questi anni evidenziano che chi vive in situazioni di povertà culturale non ha la possibilità di accedere alle attività ricreative e socializzanti presenti nel nostro territorio perché per le famiglie rappresenta sostenere dei costi che non possono permettersi, pertanto questi minori vengono privati dalla possibilità di svolgere queste attività. Attraverso il progetto **“Uno sguardo verso il futuro”** si intende far vivere agli adolescenti in povertà culturale visite, uscite sul territorio, esperienze ludiche e ricreative nei parchi tematici. Gli educatori si occuperanno dell'accompagnamento dei ragazzi, organizzeranno le uscite e spiegheranno alle famiglie le varie iniziative.

Se i minori avranno la possibilità di fare insieme potranno poi sperimentare in autonomia le competenze raggiunte trasferendole ai propri coetanei, nell'ottica della peer-education le conoscenze acquisite. Inoltre, i/le partecipanti avranno l'opportunità di sperimentare forme di autonomia nella gestione della quotidianità, imparando a organizzare la propria giornata senza il supporto diretto della famiglia. Saranno accompagnati/e nell'acquisizione di competenze pratiche come muoversi in autonomia sul territorio, utilizzare i mezzi pubblici, gestire i propri effetti personali, il materiale necessario per le attività e l'organizzazione del pranzo. Potranno fare esperienza di pet therapy nelle fattorie didattiche, esperienza che rilassa i ragazzini che sono molto agitati e aiuta a migliorare la gestione delle emozioni e promuovere un rapporto positivo con gli animali, imparando a conoscerli, prendersene cura e rispettarli.

AZIONE 3 La cooperativa Solco Imola, ha maturato una esperienza sul supporto alla genitorialità, attraverso incontri e laboratori per i genitori. Dall'esperienza finora maturata è emerso come molte famiglie si trovino a vivere situazioni di solitudine o sentano il bisogno di confrontarsi sulle difficoltà legate alla crescita dei figli. In un contesto sociale complesso, segnato da fenomeni come le baby gang, i comportamenti devianti e il ritiro sociale, i genitori si sentono spesso disorientati e privi di strumenti, faticando ad affrontare le responsabilità educative con serenità e supporto adeguato. Pertanto si propone di organizzare incontri condotti dalle pedagogiste della cooperativa Solco Imola nei quali affrontare alcune tematiche che sono care alle famiglie: la gestione delle regole, il rapporto difficile con i figli adolescenti, l'ascolto empatico, la negoziazione, il lavoro di squadra della famiglia, l'acquisizione di tecniche per gestire la complessità relazionale con i figli.

RETE – come è previsto per tutte le attività, anche queste iniziative saranno condivise insieme ai referenti di ASP Nuovo Circondario Imolese, presentate ai servizi territoriali per i minori (consultorio familiare, Uonpia) alle varie agenzie educative del territorio. Ci sarà una relazione attiva con tutte le realtà e le associazioni che già

partecipano al gruppo “Marconi IN Rete”, “Intrecci di comunità” e saranno coinvolte associazioni che si occupano dei giovani e offrono proposte a questa fascia di età. Per i laboratori si cercherà di mantenere una continuità educativa utilizzando gli stessi educatori impegnati nel servizio di sostegno alla genitorialità e nei Centri di Aggregazione Giovanile, in modo da poter contare sulle loro competenze ed esperienze sul campo e garantire il valore aggiunto dato dalle relazioni già in essere con le istituzioni e i ragazzæ.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Sede della cooperativa Solco Imola Villa Clelia, 76, parchi, luoghi pubblici, Parchi tematici, Centri di Aggregazione Giovanile del Circondario Imolese, centro polifunzionale Bambu Blu di Budrio (BO), cinema multisala a Bologna e Faenza.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I progetti di sostegno alla genitorialità sono rivolti a famiglie con minori che vivono nel Circondario Imolese in carico ad Asp, i centri di aggregazione Giovanile hanno come target potenziale, e principale, tutti i pre-adolescenti, gli adolescenti ed i giovani dei Comuni del Circondario Imolese, sia come singoli sia come gruppi o associazioni. Saranno previsti più gruppi composti da ragazzi e ragazze di età simile, coinvolti insieme alle loro famiglie tenendo conto della loro età e dei loro interessi, potenzialmente si possono coinvolgere una ventina di ragazzi e ragazze.

Il target indiretto è rappresentato da tutte le istituzioni pubbliche o private, le realtà associative ed aggregative, o dalle singole persone che operano intorno alla vita dei ragazzi.

Rispetto ai risultati previsti si ritiene che sia i ragazzi, che le famiglie trovino interesse nel trascorrere tempo insieme, acquisiscano nuove skill, riflettano sulle loro emozioni, aumentino la loro autostima, raccontino del loro mondo, possano vivere esperienze che li facciano crescere e divertire, confrontare e conoscere il proprio territorio e le opportunità presenti.

Inoltre si ritiene necessario aiutare gli adulti che si rapportano con gli adolescenti a trovare le giuste strategie per rapportarsi in modo adeguato alla loro età e ai loro bisogni per promuovere il loro benessere.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO con soggetti PRIVATI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Per la realizzazione del progetto la cooperativa Solco Imola collabora con la cooperativa Solco Ida Poli, all'interno delle attività proposte con il centro Polifunzionale Bambu Blu. Inoltre collabora con le fattorie didattiche per la realizzazione delle attività. Inoltre ha contatti stabili e consolidati con i parchi tematici a cui accedono i minori inseriti nelle attività domiciliari. Collabora con la cooperativa Officina Immagina per la coprogettazione dei minori.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE O DA ATTIVARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PUBBLICI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto si inserirebbe nella rete dei centri di aggregazione giovanile del Circondario Imolese, nella programmazione e verifica promossi con le equipe territoriali dell'Azienda Servizi alla Persona, attraverso le proposte che possono essere fatte per i minori in carico. Gli incontri con le pedagogiste possono essere aperti alle varie famiglie nell'ottica di poter fornire degli strumenti pedagogici lettura e aiuto nella gestione delle dinamiche

famigliari. Le iniziative possono essere pubblicizzate attraverso le pagine social dei Centri di aggregazione Giovanile, i gruppi WhatsApp dei centri e delle famiglie.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Si prevedono due tipi di monitoraggio del progetto:

MONITORAGGIO QUANTITATIVO:

- Registrazione numero presenze dei ragazzi durante le attività educative/laboratoriali Maggiori di 6;
- numero di attività proposte dai ragazzi e dalle ragazze, maggiori di 5;
- numero incontri per i genitori maggiore di 3 nell'anno;

MONITORAGGIO QUALITATIVO:

verifica in itinere con i referenti del Servizio Sociale Territoriale per valutare l'impatto del progetto sui ragazzi/ragazze, ed eventuali azioni di miglioramento per le attività successive.